

Gennaio
2025

Quattro

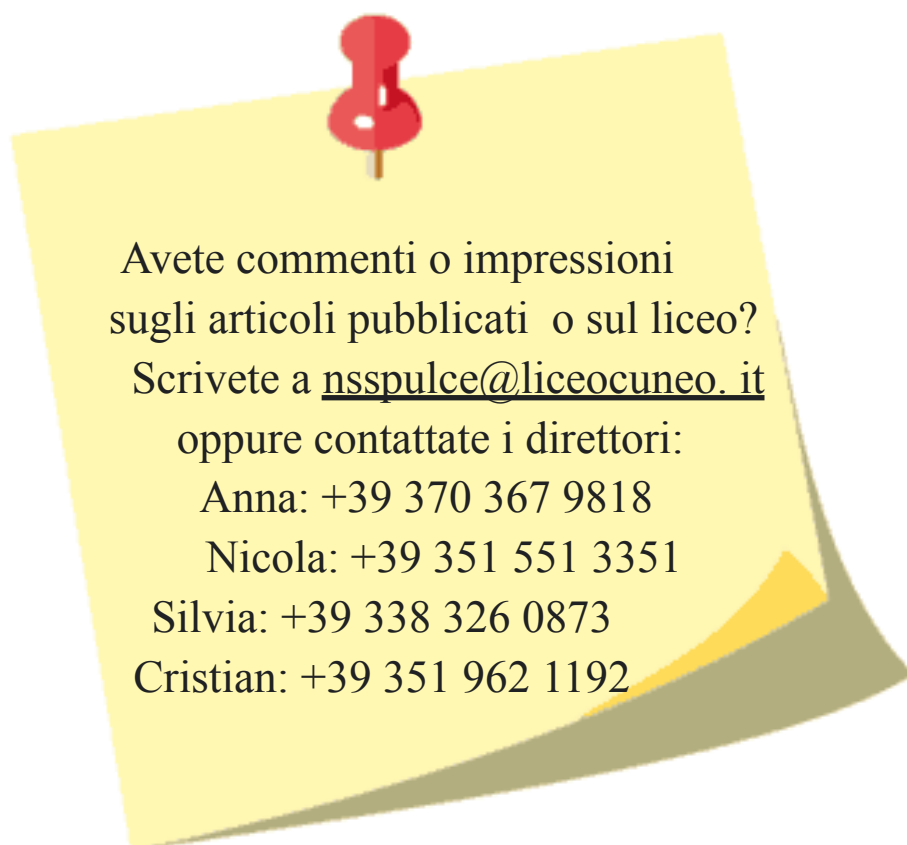
REDAZIONE

DIRETTORI: Anna 4H, Nicola 5L, Silvia 5β, Cristian 5α

COPERTINA: Clara Tranchero 1β

IMPAGINATORI: Carlotta 5B, Luca 4α

REDATTORI: Nicola 5L, Tommaso Puggioni 4G, Chiara 3S, Miriam Rinaldi 1γ, Gabriele Rivetti 5γ, Filippo Tonello 5γ, Silvia Barone Adesi 5β, Alessandra Gillio-Tos 4α, Luca Coccalotto 4α, Febe 4H



Ricordatevi anche di seguirci sulla pagina Instagram @nsspulce per rimanere aggiornati!



NSSPULCE

<u>Editoriale</u>	<u>3</u>
<u>Intervista ai rappresentanti di istituto</u>	<u>4</u>
<u>Penso dunque...scrivo</u>	<u>9</u>
- Friends as folk - Amici come la gente - Calma - Opportunità e sfide della tecnologia	
<u>Legg-io</u>	<u>13</u>
- Mille volte gioia	
<u>Come nascono le parole?</u>	<u>15</u>
- Grazie Mister Ovvio	
<u>Nelle cuffie</u>	<u>16</u>
- Il genere musicale piu' intelligente	
<u>Il cantuccio dell'artista</u>	<u>18</u>
- Fiore d'un tempo - Sguardi	
<u>Oroscopo</u>	<u>20</u>
<u>Giochi</u>	<u>22</u>
<u>L'enigma di Marzia</u>	<u>23</u>

EDITORIALE GENNAIO 2025

Cari lettori e lettrici di NssPulce,

bentrovati sulle pagine di questo primo numero del 2025. Visto da questo ‘versante’ del Natale, l’anno scolastico appare già come un rettilineo che porta alcuni al meritato pit stop dell’estate e altri al temutissimo circuito finale dell’esame di stato.

Ma tralasciando le metafore automobilistiche, è con piacere che notiamo che la sperimentazione della testata unica classico-scientifico si sta consolidando: speriamo che convinca anche voi che ci leggete tutti i mesi. Come sempre vi invitiamo a scriverci per impressioni o suggerimenti.

A questo proposito, è stata aperta la nuova pagina instagram ufficiale su cui potete seguire le attività della redazione, quindi correte subito (virtualmente) a pigiare il pulsante “segui” su @nsspulce.

Anche quest’anno non possiamo esimerci dal commentare i terribili dati che arrivano dal rapporto della Federazione Internazionale dei giornalisti: nel 2024 sono stati 104 i giornalisti uccisi. Secondo Reporter senza frontiere, 54 sono stati ammazzati unicamente per la loro attività professionale. La causa principale è il conflitto in medio oriente tra Israele e Palestina, in cui molti cronisti vengono colpiti durante gli attacchi aerei.

Aumenta decisamente, inoltre, il numero di giornalisti arrestati e attualmente in prigione: sono più di 500. Come non ricordare l’esperienza di Cecilia Sala, rilasciata all’inizio di gennaio dall’Iran, dove era detenuta.

La riflessione più ampia va certamente fatta sullo stato e sulla qualità dell’informazione in Italia, e come giornalino cerchiamo di contribuire nel nostro piccolo.

Vi auguriamo una buona lettura!

*I direttori
Anna, Silvia, Cristian, Nicola*

INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO

*Tommaso Puggioni 4G, Silvia Barone Adesi 5β,
Gabriele Rivetti e Filippo Tonello 5γ*

Anche quest'anno tornano le interviste ai neo eletti rappresentanti d'istituto, con i quali ci congratuliamo per il risultato ottenuto. Tra domande personali e altre un po' spinose ecco a voi: Anna Cisnetti della 4^H, Angelica Bodino della 4^α, Giovanni Bonino della 4^β ed Emma Gigliotti della 5^β!

Ciao Anna, vorrei iniziare questa intervista da un'osservazione: è da un po' di anni che nel liceo non si vedeva una rappresentante dell'Esabac. Questo fatto può averti spinto a candidarti?

Di sicuro il non vedere sin da quando sono entrata nel liceo un rappresentante dell'Esabac, con tutte le differenze che abbiamo, parlando di orario e gite varie, mi ha spinto a candidarmi. Ovviamente non è stata l'unica motivazione, ma diciamo che è stato un plus a questa decisione.

Bene, un'altra osservazione è sicuramente che nel liceo su 1300 studenti, 1000 sono dello Scientifico e 300 del Classico, tuttavia quest'anno abbiamo 3 rappresentanti d'Istituto del Classico e solo uno, ovvero tu, dello Scientifico. Cosa pensi a riguardo?

Anch'io sono rimasta molto sorpresa da questo fatto, ma c'è anche da dire che molti dei candidati erano del Classico, quindi era una cosa che un po' ci potevamo aspettare, infatti eravamo solo 3 o 4 su tutti i candidati che frequentano lo Scientifico. Non credo sia una grande differenza dal momento che classico e scientifico oggi non sono così tanto divisi come una volta, spero non sarà appunto motivo di disaccordi questa cosa.

Un altro dato su cui vorrei soffermarmi è sicuramente il fatto che durante le elezioni 400 persone non hanno neanche aperto il form per votare. Cosa vorresti dire a queste persone che non hanno espresso il loro volere?

Diciamo che sono rimasta molto sbigottita da questa cosa, perché appunto mi sarei aspettata magari che quelle persone votassero scheda nulla se erano indecisi, però proprio non aprire il form è una cosa che io trovo un po' sbagliata, soprattutto visto che siamo prossimi a votare per quello che è il nostro Stato. Oggi appunto si sta

parlando tantissimo del fatto che gli italiani non vadano a votare e già solo il non votare per quella che è la tua scuola dove le persone elette sono molto vicine a te non è un buon segno, quindi spero che queste persone, diventate grandi, voteranno o comunque cercheranno di informarsi di più. Magari era anche un motivo di disinformazione, per esempio le quinte che non hanno partecipato alle presentazioni delle liste. Credo non sia una cosa da mantenere nel tempo, ma che si può migliorare. Grazie.

Ciao Angelica, inizierei la tua intervista chiedendoti se la tua candidatura a rappresentante di Istituto è stata indotta anche da precedenti rappresentanze di classe.

Io ho fatto la rappresentante di classe tutti gli anni a parte in seconda e quest'anno sono anche rappresentante. Diciamo che a me fin da subito, fin dalla prima superiore, ma anche prima, in terza media, è sempre piaciuta l'idea di fare il rappresentante, che fosse di Istituto o di classe, quindi mi son sempre candidata. Non è che abbia influito molto il fatto che io fossi anche rappresentante, ma volevo farlo indipendentemente dal resto e mi sono candidata..

Mi dai 3 aggettivi su di te e sulla campagna elettorale?

Per descrivere la campagna elettorale direi entusiasmante, divertente e spontanea. E su di me, invece, solare, determinata e simpatica.

Come ho chiesto anche alla tua compagna futura e attuale Rappresentante di Istituto Anna Cisnetti (candidata di Realista, mentre Angelica Bodino si è candidata con Hasta La Lista)...durante le elezioni 400 ragazzi non hanno aperto il form, cosa pensi di ciò?

Io penso che sicuramente questi 400 ragazzi poi non si potranno lamentare di quello che faremo noi come futuri rappresentanti, delle nostre scelte, perché non hanno dato una loro preferenza. Quindi spero non si lamenteranno; poi comunque ci sta, alla fine anche in Italia esiste il problema del non andare a votare, moltissime persone non votano, quindi non possiamo aspettarci che gli studenti, che magari sono figli di gente che non va a votare, votino loro stessi, anche se in piccolo.

Ciao Giovanni. La prima domanda è: quando hai scelto di candidarti qual è stato un tuo punto di forza che ti ha fatto credere di potercela fare e di farcela fino in fondo?

Ma diciamo che io ho sempre avuto il desiderio di farlo, quindi è stato, appunto, il desiderio che mi ha spinto a farlo e che mi ha dato la forza. Mi ha proprio invogliato a

fare il rappresentante, ma anche impegnarmi al meglio, sia ora sia fino alla fine del mio mandato.

A chi consiglieresti di candidarsi?

Secondo me chiunque potrebbe fare il rappresentante d'istituto, l'importante è volerlo e farlo per aiutare gli studenti e non per il tornaconto personale e per volontà un po' più frivole come diventare popolare perché non funziona così. Io l'ho fatto perché, come ho detto prima, è un qualcosa che ho sempre voluto fare e anche per aiutare gli studenti come lo sono anch'io. Questo qua è di sicuro un punto fondamentale.

Nei corridoi ci sono state delle lamentele, soprattutto da parte degli insegnanti che si lamentavano di aver trovato nelle vostre proposte molte feste e poca attenzione ai problemi più concreti della nostra scuola. Puoi spiegarci fino a che punto voi potete realmente agire e fare qualcosa?

Credo che prima di tutto le feste d'istituto siano qualcosa di molto importante in tutte le scuole, in generale, quindi è importante parlarne e poi sono dei momenti di svago per noi studenti al di fuori della scuola. Però noi ci impegneremo al massimo per cercare di fare quello che è in nostro potere perché non possiamo fare altro. Ci è stato chiesto, ad esempio, di mettere la carta igienica in bagno ma questo compito spetta alla provincia. Però di sicuro noi ci impegneremo e cercheremo di rendere questa scuola un posto migliore anche con l'aiuto degli studenti.

Ciao, Emma. Cosa ne pensi su quest'ultimo argomento?

È stata un'accusa, diciamo, e ci è sembrata una cosa un po' gratuita da parte dei professori, nel senso che le feste di istituto sono una proposta che torna ormai da anni, perlomeno da quando noi siamo qua al liceo. E il nostro obiettivo era quello semplicemente di far arrivare ai ragazzi l'idea che ci saranno dei momenti interamente dedicati a noi, a parte ovviamente le assemblee di istituto, qualcosa che prescinde dalla quotidianità pura del liceo che sono appunto le feste di istituto.

Questo discorso riguarda chiaramente anche il PROM, che in realtà è una novità che è stata introdotta l'anno scorso, quindi molto probabilmente anche a questo fanno riferimento i professori. A noi in realtà è sembrata una proposta incredibile, perché è un momento in cui si riesce ad unire la collettività scolastica e, ovviamente, il momento di festa. Per il resto riteniamo, io in primis ma credo anche i ragazzi delle altre liste e gli attuali rappresentanti, che i nostri programmi elettorali non si siano basati solo e soltanto sulle feste, anzi, abbiamo ridotto ovviamente le presentazioni a uno o due minuti perché chiaramente occorreva spiegarle, soprattutto ai ragazzi del biennio. Quello che ci teniamo a far passare è il messaggio che sia in campagna che tuttora ci impegneremo sicuramente nell'organizzazione delle feste ma il nostro

programma sarà molto più ampio e dobbiamo tenere conto del fatto che all'assemblea avevamo molto poco tempo per presentare le nostre proposte e tutto quello che è arrivato non è stato solo quello relativo alla festa, bensì a tantissimi altri progetti. E poi nessuno vieta di inserire progetti di altre tipologie durante l'anno. Mi sono arrivati consigli relativi a raccolte fondi oppure a progetti relativi per aiutare Riccardo in primis o ancora le situazioni di guerra terrificanti che stanno coinvolgendo tutto il mondo. Quindi, don't worry prof, non balleremo e berremo e basta.

Seconda domanda, che in realtà ci è sorta riguardo a quello che è il tuo passato proprio in questa scuola. Come ti senti ad essere rappre per il secondo mandato?

Vabbè, sicuramente è un'emozione grandissima e lo dico con tutta sincerità perché fare la rappresentante per me più che un sogno rappresentava un obiettivo e l'ho iniziato a percepire a partire dalla fine della prima e inizio seconda. Quest'anno sicuramente sono felicissima di essere stata rieletta, ma ho una consapevolezza diversa. In terza, che è stato il mio primissimo mandato, avevo tantissime idee ed ero convinta che fare la rappresentante volesse dire cambiare radicalmente la scuola. Purtroppo viviamo in un sistema scolastico... In cui questo non è ancora possibile e chissà forse non lo sarà mai, non potremo saperlo, perlomeno io, noi, non potremo saperlo. Eppure dal mio trascorso da rappresentante ho imparato tantissime cose e ho imparato ad apprezzare veramente questa scuola, che fino in seconda mi è sembrata solo essere un edificio in cui bisognava studiare, studiare e basta. Invece c'è un mondo dietro e speriamo di aprirgli le porte.

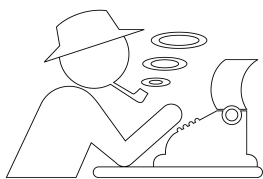
Comunque, terza e ultima domanda poi concludiamo così da non essere troppo prolissi. Com'è essere con altre persone, o meglio, altri esponenti di liste diverse, che sì avete avuto proposte simili, però spesso e volentieri capita che anche liste con personaggi e proposte molto diverse tra loro si mettano assieme. Com'è “scendere a patti” con altre proposte e altre persone, soprattutto?

In realtà quest'anno come proposte abbiamo portato dei programmi elettorali molto simili, omogenei. E questo è qualcosa che è già iniziato da parecchi anni. Cioè le liste hanno iniziato a capire che occorre al liceo portare delle proposte semplici e realizzabili, che pian piano negli anni si sono consolidate e le conosciamo tutte. Quindi le varie assemblee, i momenti di collettività scolastica, le varie modifiche ai luoghi comuni, le feste. E quindi in realtà da questo punto di vista a parte qualche scontro in dibattito che però era necessario per ravvivare un po' le assemblee, io mi sono trovata benissimo e credo fermamente che quest'anno riusciremo a realizzare molte proposte portate in campagna e anche qualcosa di più. Sono contenta di avere questo gruppo perché io ad oggi sono la più grande, mentre quando io ho fatto la rappresentante in terza ero la più piccola. E quindi sono contenta di poter collaborare con ragazzi, alla fine hanno poi solo un anno in meno di me, quindi più o meno

conosciamo la stessa realtà, però ragazzi che invece sono alla prima esperienza e che sono contentissima di poter aiutare, ovviamente se me ne daranno occasione. E per quanto riguarda l'unione delle liste appunto io credo che si riuscirà a fare qualcosa di veramente bello. Sono dei ragazzi super intraprendenti, svegli e immagino che potremo collaborare benissimo per creare qualcosa di veramente figo.

E noi con quest'ultima domanda abbiamo terminato questa serie di interviste! Ringraziamo di cuore Anna, Angelica, Giovanni e Emma per averci prestato un po' del loro tempo per farsi intervistare da noi, regalandoci anche qualche spoiler sui progetti e qualche consiglio che, potenzialmente, potrà essere utile per i rappresentanti che verranno gli anni prossimi quando noi di quinta (ahimé) non ci saremo più. Ringraziamo anche tanto Radio Pellicano e NSSPulce per aver intrapreso questa iniziativa, ricordo che ogni intervista sarà disponibile sia sulla radio che sul prossimo numero del giornalino uscente in caso vi foste persi qualcosa. Auguriamo un "in bocca al lupo" e soprattutto buona continuazione ai nostri rappresentanti!

A presto!



PENSO DUNQUE...SCRIVO

FRIENDS AS FOLK - AMICI COME LA GENTE

Nicola, 5L

La scrittrice e giornalista Paola Calvetti ha pubblicato nel 2019 “Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana”, in cui nel capitolo “Amicizia” parla di questo sentimento. A partire da alcune frasi ho scritto qualche riflessione.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”.»

Il pensiero dell'autrice

Fin dalle prime righe si parla dell'amicizia in riferimento al futuro.

Immaginando addirittura la sua vecchiaia, quello che viene in mente all'autrice è l'amicizia. Ma alla nostra età mi chiedo chi abbia la forza di pensare al futuro, il momento distante in cui ci chiameremo vecchi. O perlomeno, io non immagino l'amicizia nel futuro: posso fare ipotesi sul lavoro, sullo studio, sulle sfide che mi aspetteranno... Ma pensando a me tra qualche decennio, la sfera della relazioni non è ampia fino a quel punto. Le nostre amicizie sono attaccate al presente; si creano adesso, non pensando al futuro.

L'autrice dice che l'amicizia non è una seconda scelta: ma se lo fosse, quale sarebbe la prima? Forse l'amore. Ma sarebbe molto complicato, nell'ipotesi che una persona possa essere in entrambe le situazioni, scegliere quale mettere al primo posto. La letteratura si trova invece d'accordo sul fatto che l'amicizia possa essere una solida base che stabilizzi le precarietà della nostra vita. Ne abbiamo esempi in Don Chisciotte, Harry Potter, L'amica geniale, It e molti altri romanzi in cui uno o pochi privilegiati persistono lungo tutta la trama e fanno parte del lieto fine.

«Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione [...]»

Le amicizie del presente

Tutti questi esempi mi portano a interrogarmi sulla validità delle mie amicizie. Ma qualcuno ha mai dato una definizione universale di amico? Anche il concetto di migliore amico può essere superato.

L'inutilità di pensare al futuro quando si costruiscono relazioni, a mio parere, è dettata dal fatto che prima di pensare ad avere amici nel futuro è meglio averli nel presente. Se si è capaci di creare un buon rapporto, l'amicizia diventerà duratura e potrà avere quei caratteri di "eternità e consolazione" di cui parla il testo.

Ma la regola non dice che un'amicizia deve durare cinquant'anni. Riempiendo la nostra vita di buone relazioni, anche se occasionali, credo che si abbiano le medesime gratificazioni.

L'idea diffusa del miglior amico

Nella mia opinione è quasi impossibile eleggere qualcuno o qualcuna a miglior amico. Il rischio a cui si assiste ogni tanto è che questo rapporto diventi talmente simbiotico da erodere le altre amicizie.

D'altronde, così come ci rivolgiamo e negozi o professionisti diversi per esigenze diverse, anche gli amici possono esistere su piani diversi, legati alle nostre passioni o agli ambienti in cui li incontriamo.

«Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro.»

In riferimento a Schopenhauer

Conoscendo il pensiero di Arthur Schopenhauer mi viene da dire che forse era senza amici. La sua tesi secondo cui l'unico scopo della vita sarebbe riprodursi, e la natura farebbe di tutto per far tendere la nostra esistenza in quella direzione, è veramente un po' estrema.

Se le amicizie, come dice Calvetti e come spero, "restano" e sono un "approdo sicuro", potrebbero essere quelle che completano le nostre vite.

Seguendo il ragionamento di Schopenhauer, una volta che i figli sono nati chiunque potrebbe considerare raggiunto l'obiettivo. La sua parte è stata fatta e non ci sarebbe più un senso per l'esistenza. Anche se qualcuno non volesse i figli, o non potesse averli, si arriverebbe allo stesso punto.

Le amicizie e le relazioni, quindi, potrebbero davvero diventare "la prima scelta" e riempire il senso della vita.

CALMA

Tommaso Puggioni, 4G

"La calma è la virtù dei forti"

Dal vocabolario, CALMA: "uno stato di quiete interiore, di equilibrio e di serenità"

mentale, emotiva e fisica”. In parole povere? Lasso di tempo in cui uno sta bene. È positiva o negativa la calma? Secondo me, al giorno d’oggi, è la cosa che dobbiamo ricercare di più. Qualcuno ogni tanto usa espressioni che paiono negative: “quell’uomo è troppo calmo”, “sei sempre lì...tranquillo e calmo”, ma in realtà la calma è preziosa e nel nostro tempo è un qualcosa di raro, in un mondo frenetico, dove non ci si ferma un attimo, le decisioni vanno prese in fretta e l’ansia e lo stress sono sempre con noi (soprattutto con NOI studenti). Con la calma l’essere umano mantiene lucidità e compostezza, anche di fronte a situazioni potenzialmente stressanti e turbolente. Dopo un’accurata ricerca ho scoperto che esistono tre tipi di “calma”: mentale, emotiva e fisica. La CALMA MENTALE è la libertà da pensieri ossessivi, ansia o confusione, che porta a una mente chiara e concentrata. Quella EMOTIVA provoca una sensazione temporanea di tranquillità e porta all’equilibrio emotivo, che passa attraverso la gestione delle forti emozioni negative come la rabbia e la paura. Infine, quella FISICA, che porta a un corpo rilassato, con respirazione regolare e postura adeguata.

La famigerata CALMA, dunque, è utile in tanti aspetti, ma io mi concentrerò principalmente su due: prendere decisioni ponderate e razionali e l’equilibrio emotivo. Prendere decisioni non è mai facile, soprattutto quando si è più giovani o si è sotto stress. Tutti noi studenti del Liceo, chi prima chi dopo, chi di più chi di meno, abbiamo già preso delle decisioni (spesso anche consultandoci o seguendo le indicazioni dei nostri genitori): iniziare uno sport, continuarlo, smetterlo, idem per uno strumento musicale, mettere l’apparecchio, la scelta delle medie, delle superiori, della cresima (per chi è/era credente). Quanti di noi hanno giocato a calcio, ma ora vorrebbero essere degli ottimi cestisti o degli ottimi nuotatori? Quanti di noi hanno iniziato a suonare il violino, ma ora vorrebbero suonare la chitarra? Quanti di noi hanno voluto fare lo scientifico e adesso vorrebbero andare a fare scienze umane o ragioneria? Ahimé, queste scelte son state già fatte e purtroppo la calma non ha avuto un ruolo importante, quanto la giovane età. Ma adesso è fondamentale...chi di noi ha pensato di non essere nel posto giusto dopo un 3 di fisica? Be’, un po’ tutti immagino. “La calma serve a prendere le decisioni razionali”... ed è qui che entra in gioco per darci una mano a decidere se è meglio cambiare scuola, cambiare gruppo d’amici, cambiare strumento o sport. Seguire la calma, però, vuol dire cercare di non cadere nella frenesia contemporanea e non, come qualcuno potrebbe pensare, aspettare mesi e anni apaticamente. Per quanto riguarda l’EQUILIBRIO EMOTIVO è molto semplice: immaginate la nostra vita come una corda immobile, che, però, quando incontra delle emozioni inizia a ondulare su e giù...bene, tramite la calma e dunque il raziocinio, cerchiamo semplicemente di tenere questa corda il più possibile ferma, per non rischiare di spezzarla.

“La calma è il pilastro della saggezza”, Confucio

OPPORTUNITA' E SFIDE DELLA TECNOLOGIA

Chiara, 3S

La tecnologia è diventata una parte fondamentale della nostra vita quotidiana. Oggi, quasi ogni aspetto della nostra routine è influenzato dalle innovazioni tecnologiche, che ci rendono più connessi, più produttivi e ci semplificano molte operazioni quotidiane. Dai dispositivi mobili ai computer, fino ai nuovi sviluppi dell'intelligenza artificiale e della robotica, la tecnologia sta cambiando rapidamente il modo in cui viviamo. Uno degli ambiti in cui la tecnologia ha avuto il maggiore impatto è la comunicazione. Grazie agli smartphone, possiamo rimanere in contatto con amici, familiari e colleghi in qualsiasi momento, ovunque ci troviamo. Le piattaforme social ci permettono di condividere esperienze e notizie in tempo reale, rendendo il mondo più piccolo e accessibile.

Anche nel settore dell'istruzione, l'innovazione digitale ha apportato cambiamenti significativi. Con l'uso di piattaforme e risorse digitali, gli studenti hanno accesso a una vasta quantità di informazioni e materiali didattici che migliorano il loro apprendimento. Le lezioni online e la didattica a distanza sono diventate una realtà per molti, soprattutto durante la pandemia, e hanno dimostrato che l'educazione può avvenire anche senza la presenza fisica in aula.

Nel campo della medicina, la tecnologia ha rivoluzionato i trattamenti e le diagnosi. I dispositivi medici avanzati permettono di rilevare malattie in modo più preciso e tempestivo. Inoltre, l'intelligenza artificiale sta aiutando nella ricerca di nuovi farmaci e terapie, aprendo nuove frontiere nella cura delle malattie.

Tuttavia, nonostante i numerosi vantaggi, la tecnologia porta con sé anche alcune sfide. Il suo uso eccessivo, per esempio, può portare alla dipendenza, specialmente nei giovani. Inoltre, l'avanzamento della tecnologia ha sollevato preoccupazioni riguardo alla privacy e alla sicurezza dei dati personali. È quindi fondamentale utilizzare la tecnologia in modo equilibrato e responsabile.

La tecnologia è uno strumento potente che ci permette di migliorare la nostra vita quotidiana, ma è importante usarla con consapevolezza. Solo in questo modo potremo sfruttare appieno i benefici, senza cadere nelle sue possibili insidie.

LEGG-IO



MILLE VOLTE GIOIA

Miriam Rinaldi 1y

“Mille volte gioia”, romanzo di Siba Shakib, è un intreccio coinvolgente ed appassionante che svela attraverso gli occhi di una bambina di soli quattro anni una realtà crudele e spietata: l’Afghanistan di trent’anni fa.

Protagonista è Shadi, una bambina che, ad appena quattro anni, è costretta a occuparsi della sorellina Jahan perché i talebani le hanno strappato via i genitori.

Affidate allo “Zio” subiscono maltrattamenti e soprusi che le spingerà a scappare per trovare rifugio in un edificio che restituirà loro l’infanzia perduta; Tilda accoglie le donne e le ragazze per strapparle a matrimoni precoci, violenze e per donare loro un’istruzione e rompere i dogmi religiosi.

Shadi e Jahan vivono anni sereni e all’arrivo dei soldati statunitensi respireranno per un paio di anni la libertà.

Escono da sole, imparano ad andare in bicicletta e apprendono l’inglese e l’italiano grazie alle quali comunicano con i soldati stranieri.

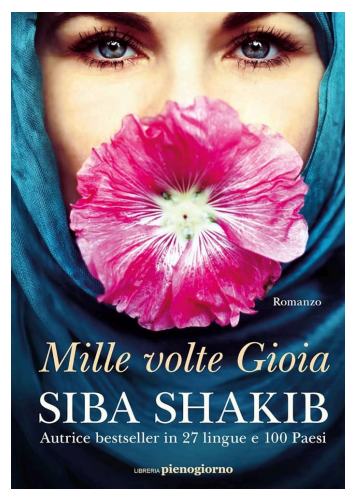
Questa parentesi relativamente positiva per il paese si interrompe a causa dell’attentato alle Torri Gemelle: 11 settembre 2001.

Venne superata grazie alla cattura di Osama Bin Laden e le due sorelle continuano a superare le difficoltà con coraggio fino alla morte di Tilda che segna la fine della loro felicità.

Shadi viene rapita, tenuta prigioniera e costretta a sposare un talebano, dopo mesi “un talebano convertito” la libera.

Lei inizia a vagare per il paese con il suo liberatore e finalmente riesce a mettersi in contatto con la sorella arrivata in Italia.

Assiste all’uccisione di Farkhunda Malikzada il 19 marzo 2015 e capisce che il futuro della sua terra è più instabile che mai, muore una delle sue più care amiche per mano terroristica. Ottenuto un visto per l’Italia fugge con la figlia e si ricongiunge alla



sorella. Si adatta velocemente e rilascia numerose interviste che le danno la possibilità di raccontare ciò che accade veramente.

Ritorna in patria il 15 agosto 2021, giorno in cui i talebani riprendono ufficialmente il potere. Rimane in Afghanistan mentre la sorella si occupa della bambina che è rimasta in Italia.

È una storia che fa riflettere e mette sotto i riflettori l'amore dei giovani per la loro patria, disposti a tutto pur di avere un futuro migliore. Θυέλλα(tempesta)

GRAZIE, MISTER OVVIO

Silvia Barone Adesi 5β

Vi è mai capitato di sentire questa espressione? Di chiamare così qualcuno? Di essere chiamati così? Beh oggi scoprirete dove nasce questo modo di dire.

Nasce insieme al personaggio di fumetto Capitan Ovvio caratterizzato principalmente dal dire sempre cose ovvie. Esso era detto anche Mister Ovvio e da qui il detto.

In italiano esiste un aggettivo che definirebbe praticamente tutte le battute di questo personaggio in quanto si usa per definire tutte quelle verità che risulterebbe ridicolo enunciare. La parola misteriosa è lapalissiano.

Deriva dal cognome di un generale francese caduto nella battaglia di Pavia del 1525: il maresciallo La Palice. I suoi soldati per ricordarlo gli dedicarono una divertente e, appunto, lapalissiana strofa che recitava così:

“Ahimè! La Palice è morto,
è morto davanti a Pavia;
Ahimè! se non fosse morto,
sarebbe ancora in vita”

NELLE CUFFIE



Il genere musicale più “intelligente”

Alessandra Gillio-Tos 4a

Un recente studio condotto dall'azienda canadese Prodigy Education, ha rivelato un risultato inatteso: i testi delle canzoni Metal sono quelli con la maggiore ricchezza lessicale, rendendolo il più “intelligente” fra i generi contemporanei.

In seguito all'analisi dei testi di più generi musicali (Metal, Rock, Pop, Country, Rap, R'n'B e Dance elettronica), sono stati selezionati dieci fra i brani più rappresentativi di diversi artisti famosi dagli anni '70 ad oggi e prese in considerazione l'ampiezza del vocabolario utilizzato, la colorazione emotiva e la ripetizione delle parole più comuni. Dallo studio emerge che i testi heavy metal sono quelli con la maggiore densità e varietà lessicale, seguiti da quelli rock e country. Il Rap ed il R'n'B si posizionano subito dopo e, a chiudere la classifica, troviamo il Pop e la musica dance elettronica.

Alla complessità lessicale del Metal si aggiunge l'intensità dei suoi temi, spesso cupi e riflessivi, che sono caratterizzati da un linguaggio ricco e sfaccettato, che esprime conflitti interiori, visioni del mondo e racconti intensi.

Un altro aspetto interessante è proprio l'andamento della ricchezza lessicale nel tempo: i brani degli anni '70 risultano i più densi di vocaboli, raggiungendo il 38% di varietà delle parole. La tendenza si affievolisce negli anni '90, toccando il minimo del 29%, ma con il nuovo millennio la varietà lessicale è tornata a crescere, raggiungendo il 34% nel 2020.

Parole come “amore”, “conosci”, “tempo”, “buono” e “desidero” emergono come le più ricorrenti nei testi metal, e sono una testimonianza della necessità comune a tutti gli uomini di indagare le emozioni e i sentimenti e di riflettere su concetti universali, anche se con sfumature diverse in ogni genere musicale.

Immigrant Song, Led Zeppelin. Il testo tratta la forza e il coraggio degli immigrati, invocando l'uguaglianza e l'accettazione in tutto il mondo. Nello specifico, narra dello spostamento dalla terra del ghiaccio e della neve verso nuovi territori. Il riferimento principale della canzone è la migrazione degli Islandesi in Gran Bretagna e in Germania. L'ispirazione sul tema venne fornita a Jimmy Page grazie a un concerto in Islanda nell'estate del 1970, volto a favorire la riappacificazione fra il governo britannico e quello islandese, in seguito a diversi episodi di razzismo contro alcuni Islandesi.

So now you'd better stop and rebuild all your ruins / For peace and trust can win the day despite of all your losing

Paranoid, Black Sabbath. Il bassista dei Black Sabbath Geezer Butler, che ha scritto il testo nel 1970, ha spiegato il significato della canzone alla rivista Mojo nel giugno 2013: "In sostanza, parla di depressione, perché non conoscevo davvero la differenza tra depressione e paranoia". La canzone si presenta come lo struggente grido di aiuto di un uomo che si sta lentamente avvicinando all'orlo del collasso, non riuscendo a identificare quella follia che le persone vedono in lui, costantemente accigliato, alla disperata ricerca di qualcosa che occupi la sua mente, bisognoso di qualcuno che gli mostri le cose che non riesce a trovare nella propria vita, incapace di sorridere, incapace di cogliere la realtà nell'amore.

Telling you now of my state / I tell you to enjoy life / I wish I could but it's too late

IL CANTUCCIO DELL'ARTISTA

FIORE D'UN TEMPO

Coccalotto Luca 4a

È omai sfiorito che fioriva'l fiore
Or secco e giauno ch'era verde'n vita
Giace la corolla da Dio scolpita
Sol più ha fiato dell'antico colore.

Nacque dell'arsa terra omai dolore
E non li fu del cielo in piova aita
Né tirar si seppe acqua sortita
delle carche foglie ch'era al core.

Il fior or morto suso non si tira
Divien omai vision ne la memoria
Di suo disio e di suo dolor piena.

Anco se pensando di se sospira
Petali che si fien morti e la storia
Che cantaro Amore con dolce lena.

SGUARDI

Febe 4H

Apri gli occhi
Vedi il sole per la prima volta
Guardi curioso nel metronomo
Le tue note scivolare tra i battiti

Le vedi danzare e rincorrersi
Mentre provi a capirne le frequenze

Con lo sguardo pieno di vita
Osservi con paura le note scurirsi
Stringersi soffocare nell'inchiostro
Pungersi con le code taglienti

Volti gli occhi
Non vuoi sapere chi sia il colpevole
Ma vuoi rivedere quel metronomo e
Le tue note scivolare tra i battiti

Non vuoi che restino solo nei ricordi
Vuoi tornare a ballare con loro
Non vuoi scoprire che sono scappate
Temi che possano non apprezzare
Il tuo sguardo sordo e senza parola
Ma comunque continui a tacere

Chiudi gli occhi
Cedi al desiderio di un sogno eterno
Perché forse non vedrai mai più
Le tue note scivolare tra i battiti

Intravedi un canto verde ad aspettare
Che la tua vista incroci il suo colore
Che il tuo cuore scelga di osservare
Ma durante il tuo buio passa il sole
Temi vecchi e nuovi si alternano
Trovi il tempo e poi con lui il coraggio

Apri gli occhi
Nella fiducia di un canto a te muto
E mentre ancora una volta scruti
Le tue note scivolare tra i battiti

Ti rendi conto di quanto sia bello
Il nero che riempie il pentagramma
Con i suoi appunti colorati
Da una fantasia così infantile
Solo ora senza complicazioni
Puoi sentire sulla pelle il suo sguardo



OROSCOPO

Le stelle, dopo una lunga pausa di riflessione, sono tornate a mostrarsi sul tetto del liceo e così hanno vaticinato per il mese venturo. I consigli e le dritte sono stati scritti con un metodo assolutamente non scientifico, e per questo vanno assolutamente seguiti.

Ariete

Se non vi siete ancora stufati di chi vi sta intorno, cercate di concentrarvi sugli incontri sociali in cui magari potreste veder nascere nuovi legami autentici (o magari sarà solo un contatto in più nella vostra rubrica).

Toro

Con l'anno nuovo ripiegate su pratiche sane come pilates o passeggiate. Le stelle consigliano vivamente l'acquagym proposta durante le ore di scienze motorie. Non temete di uscire dalla vostra zona di comfort: i nuovi hobby spesso ci fanno sentire impacciati all'inizio, ma non mollate.

Gemelli

Questo mese sarà intenso e pieno di attività, non lasciatevi sopraffare da tutti i nuovi impegni che vi arrivano alle spalle ma cercate comunque di ottenere risultati concreti. Se pensate di cambiare look, ad esempio cercando di istituire la Cuneo Fashion Week, forse è meglio aspettare.

Cancro

Regalatevi qualche gioia magari dopo un risultato scolastico inatteso; d'altronde la vostra pazienza è stata messa a dura prova durante queste settimane. Si prospettano molte opportunità ma dovrete stare attenti a coglierle, mi raccomando tenete gli occhi aperti.

Leone

Cari leoni, usate il vostro tempo per programmare il futuro prossimo che vi aspetta, facendo attenzione a non esaurire le vostre energie. La determinazione della vostra coscienza questo mese è particolarmente dalla vostra parte, quindi vi conviene ascoltarla.

Vergine

Un uccellino mi ha detto che siete quelli che vincono sempre alla tombola di Natale: se avete vinto anche quest'anno, per i prossimi tempi le cose andranno un po' diversamente, quindi aspettatevi la rivincita da parecchie persone. Ma non disperate, che dopo il temporale torna sempre il sereno.

Bilancia

Per voi, amici bilancia, sarà un periodo che dedicherete intensamente alla musica: da ascoltare e, perché no, da suonare. Se siete stonati come una campana e non avete il senso del ritmo, nulla vi vieta di fare come chi indossa le cuffiette senza collegarle al telefono.

Scorpione

Le vostre amicizie potrebbero rivelarsi non perfettamente sincere con voi. Meglio far finta di niente per ora, a litigare c'è sempre tempo. Inoltre è arrivato il momento di finire quel panettone che tenete lì dalle vacanze: già che ci siete metteteci un po' di mascarpone sopra, tanto ormai.

Sagittario

Tutti i sagittario esploreranno nuove possibilità in ogni ambito della vita. Liberatevi quindi dalle vecchie abitudini, cercando di tenere solo quelle più adatte a voi.

Capricorno

Mi raccomando, evitate le spese impulsive, specie a San Valentino, tenendo la mente fissa sugli obiettivi a lungo termine.

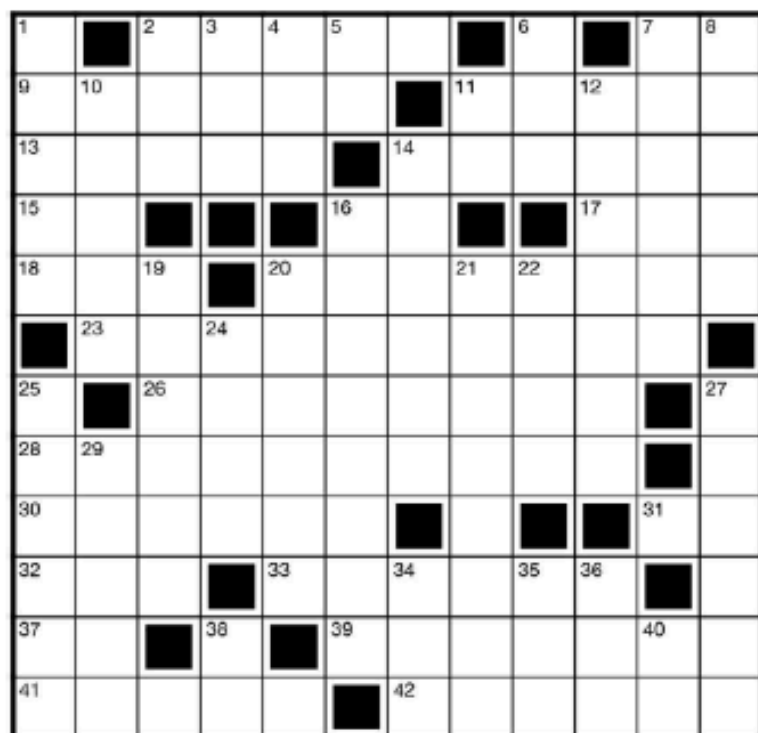
Acquario

Se pensate che si possa avvicinare un periodo impegnativo e stressante, il miglior modo che avrete per superarlo sarà imparare a dire qualche no. Oppure aprire tutte le mail non lette che avete nella casella di posta, a scelta.

Pesci

Portate a termine subito ciò che volete fare, perché come tutti i pesci anche voi siete un po' smemorati e tenderete a dimenticarvene. Non distraetevi mentre lavorerete a cose importanti.

GIOCHI



ORIZZONTALI: 2. Quella pedonale è una zona vietata al traffico - 7. In pieno Sole - 9. Affronto ingiurioso - 11. Visse con Eva nell'Eden - 13. Tutt'altro che meste - 14. Il calcio dalla bandierina - 15. L'incipit della *Tebaida* - 16. Contengono gommapiuma - 17. TeleGiornale Regionale - 18. Lo impone il vigile - 20. La modifica il trasformatore - 23. Antillana di Concepción de La Vega - 26. Sparsi nei solchi dell'aratro - 28. Lo è lo spirito del filantropo - 30. Un materiale per freni e frizioni - 31. Prime lettere di Walter - 32. Una desinenza verbale - 33. Pianta erbacea irritante - 37. Il Cooder chitarrista statunitense - 39. Fini operazioni da ebanisti - 41. Serve a smontare l'accusa - 42. La De Lempicka della pittura.

VERTICALI: 1. Alessandro che ideò la pila - 2. Fanno parte del micelio - 3. Un luogo con gli attori - 4. Provocante alla francese - 5. I confini della Lituania - 6. Nota della Redazione - 7. Vi nacque Gianni Rodari - 8. Peter di *Casablanca* - 10. John, compositore irlandese - 11. Diverse in asso - 12. Lo scultore Canova - 14. Una specie di rosa - 16. Non li conosce il trovatello - 19. Tagliare il vello - 20. Arrossisce con facilità - 21. Penuria - 22. Stacchi tra vocali - 24. Bagna Bamberg - 25. Sconvolge l'aria - 27. Gareggia... in azzurro - 29. La Streep - 34. Acronimo... esplosivo - 35. Un fratello di Iafet - 36. Capo ismailita - 38. FuoriBordo - 40. Nelle lire e nel dollaro.

Cruciverba

di G.M. Contini

Sudoku medio

5					6			
			8				3	7
9	6			3				
			4	9				
							5	3
		7				1		8
					5		4	
1					8			
				6		2		

L'enigma di Marzia

Ha tante ali leggere però non può volare, conosce tante cose ma non sa parlare.

Ps. Chi ha una risposta, si catapulti da Marzia: chi indovinerà otterrà un premio!

